

Il caro-spiaggia per una famiglia di 4 persone

| INGRESSO STABILIMENTO 4 PERSONE | | 1 LETTINO | | 1 SDRAIO | | 1 OMBRELLONE | | 4 PANINI 1 ACQUA 2 CAFFÈ | | SVAGO | | 4 GELATI | | PARCHEGGIO | |
|---------------------------------|------|-----------|-----------|----------|-----------|--------------|------|--------------------------------|-------|-------|------|----------|------|------------|------|
| 2008 | 2009 | 2008 | 2009 | 2008 | 2009 | 2008 | 2009 | 2008 | 2009 | 2008 | 2009 | 2008 | 2009 | 2008 | 2009 |
| 25 | 26 | 6,00 | 6,50 | 4,50 | 4,50 | 6,00 | 5,50 | 21,90 | 23,00 | 5,70 | 6,00 | 6,00 | 6,20 | 5,00 | 5,50 |
| +4% | | +8,3% | | = | | -9% | | +5% | | +5,2% | | +3,3% | | +10% | |
| Totale | | 2008 | 80,1 euro | 2009 | 89,2 euro | +11,3% | | | | | | | | | |

I numeri del litorale laziale

| | | | | | |
|-----------------------|--|--|---|---|--|
| 860 | 10 | 300mila € | 2% | 2 milioni | 5,3% |
| STABILIMENTI BALNEARI | MEDIA DIPENDENTI PER OGNI STABILIMENTO | MEDIA FATTURATO A STAGIONE PER LE IMPRESE BALNEARI | INCIDENZA DEL TURISMO SUL TOTALE ITALIA | MEDIA PRESENZE A STAGIONE SULLE COSTE LAZIALI | INCIDENZA DELLE COSTE BALNEABILI SUL TOTALE ITALIA |

Fonte: Adoc e Sib

Operatori divisi sulle stelle ai lidi

Polemica sulle nuove norme della giunta Marrazzo per classificare gli stabilimenti balneari

Andrea Marini

«Gestori di stabilimenti e consumatori promuovono con riserva la classificazione in quattro stelle per le spiagge laziali. La norma prevista nel regolamento approvato il 29 maggio dalla Regione. Giudizio positivo sul principio di stabilire una graduatoria, che premia la qualità e aiuta i bagnanti a scegliere. Tuttavia Assobalneari si era battuta per istituire una quinta stella, come per gli hotel. Provvedimento non supportato dalle altre associazioni: solo una decina di strutture a oggi avrebbe potuto raggiungere il traguardo. Inoltre, i consumatori temono che certificazione di qualità diventi sinonimo di aumento dei prezzi: «Già quest'anno abbiamo registrato un +1%» - sottolinea Roberto Tascini, della segreteria nazionale Adoc - se la classificazione è un pretesto

per alzare i prezzi, questo non ci vede d'accordo».

Sui tempi di applicazione della norma, comunque, pesano due incognite. La promulgazione del provvedimento è stata messa in freezer in attesa di modificare il comma che stabilisce il «libero e gratuito accesso e transito al solo fine di raggiungimento della battigia per la libera fruizione degli specchi acquei». Da molti è stata osservata che con questa formulazione non è chiaro se la fruizione implichi solo la possibilità di farsi il bagno, o anche quella di lasciare sulla battigia, per esempio, il proprio telo da mare. Nell'interpretazione restrittiva, non sarebbe certo comodo farsi il bagno senza potersi portare dietro nulla se non il costume.

Una questione non di facile soluzione. «È dagli anni quaranta - spiega Primo Mastrantoni,

segretario dell'associazione di consumatori Aduc - che, con successive modifiche, c'è una legge sul demanio. Per motivi di sicurezza c'è l'obbligo di lasciare libera la battigia». Per questo la Regione - spiega Domenico Di Resta, presidente della Commissione Turismo alla Pisana - «sta cercando di sciogliere il complicato nodo, in accordo con i gestori, prevedendo uno

spazio sulla spiaggia dove appoggiare la propria roba».

In secondo luogo, spetterà alle Province predisporre, raccogliere e verificare le domande dei gestori che chiedono la classificazione. «Occorrerà del tempo prima che riescano a dotarsi di un ufficio apposito - spiega Renato Papagni, presidente di Assobalneari Lazio (Confindustria) - Secondo me

sarà difficile vedere la classificazione sul campo anche per l'anno prossimo».

Assobalneari fin dall'estate scorsa, si spese per l'aggiunta di una quinta stella. «Nell'immaginario collettivo - afferma Papagni - il sistema di classificazione con le stelle è appannaggio degli alberghi, che arrivano fino a 5. Non avere stabilimenti a 5 stelle vuol dire comunicare al mondo che il Lazio non ha un'offerta balneare di qualità». «In questa parte il provvedimento è deficitario - aggiunge Simonetta Mancini, presidente Balnearia Litorale Romano-area Fregene - dall'altra parte ci sono aperture importanti. Anche se non previsto esplicitamente, si può ipotizzare per il futuro di ospitare strutture ricettive negli stabilimenti. Non si tratta certo di alberghi, ma si può pensare di ri-

strutturare cabine fatiscenti per allestire dei bungalow».

Le altre associazioni, invece, non hanno espresso parere favorevole alla quinta stella. «Siamo molto soddisfatti per l'approvazione del regolamento - commenta Ruggero Barbadoro, presidente Fiba-Confercentri - ci siamo voluti fermare alla quarta stella anche per evitare che ci accusassero di offrire più servizi a prezzi maggiorati». «Non penso - aggiunge Fabrizio Fumagalli, responsabile Sib Lazio (Confercommercio) - che fermarci alla quarta stella ci penalizzi a livello internazionale. La classificazione è uno strumento che serve soprattutto all'interno del Lazio. Certo bisognerà poi verificare la bontà dei parametri: se all'atto pratico le strutture finissero tutte in seconda e terza fascia, non funziona».



Renato Papagni
PRESIDENTE ASSOBALNEARI

La richiesta. Non prevedere la classificazione a 5 stelle, come per gli alberghi, significa comunicare al mondo che il Lazio non ha un'offerta balneare di qualità



Fabrizio Fumagalli
PRESIDENTE SIB LAZIO

Favorevole. Avere solo 4 stelle non penalizzerà gli stabilimenti a livello mondiale. La classificazione serve soprattutto per un confronto nel Lazio